

Telef. 200.351 - 200.451
num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

LA SEDUTA DI IERI IN CAMPIDOGGIO

Per Villa Chigi nuovo invio: mancano ancora documenti

Ciocchetti costretto a rimandare la discussione perché i consiglieri possano esaminare altri dati del progetto - Una proposta comunista per il personale

È stata di nuovo rinviata la proposta per lo smembramento di Villa Chigi. L'assessore D'Andrea ha lasciato la seduta subito dopo la decisione, presa da Ciocchetti in seguito a ripetute giustificazioni inviate dal consigliere Cattani, del compagno Natoli e del compagno Gighiotti, protestando fuori dell'aula contro la «mascalzonata».

In realtà, questa proposta di deliberazione, che dovrebbe portare alla rovina di un'altra villa romana consentendo che la maggior parte del terreno sia trasformata in zona edificabile, e non solo (questa sì) una «mascalzonata», ma presenta parecchi punti oscuri che invano i consiglieri hanno tentato cercando di chiarire.

La responsabilità del nuovo rinvio deve attribuirsi unicamente al sindaco, che ha permesso la giunta comunale e taluni assessori hanno del diritto del Consiglio di intervenire negli affari della pubblica amministrazione.

La volta scorsa, come si ricordava, si ebbe un rinvio perché nel fascicolo che contiene gli atti relativi alla proposta mancavano alcuni importanti documenti, indispensabili per giudicare l'opportunità o meno di questa nuova operazione di massacro. Fu data assicurazione che tutti i documenti mancanti sarebbero stati inseriti nel fascicolo, ma ancora una volta l'attesa è stata discesa. All'inizio di una nuova interrogazione, Cattani ha notato che mancava ancora il documento della commissione stime contenente la valutazione del prezzo del terreno.

Con il proposito di riparare alla grave mancanza (il regolamento dà prescrizioni precise in merito), D'Andrea ha letto un lungo documento con cifre e calcoli. Ma Natoli ha giustamente osservato che sarebbe stato ben difficile per i più accorti dei consiglieri comunali riuscire a fare una idea critica del documento dopo averne ascoltato una lettura sommaria.

Non è solo questione di forma, ma spiega l'assessore, è stata una proposta prospettata l'ipotesi di un esproprio ed è stata avanzata una proposta circa l'applicazione dei contributi dell'ASST, sono stati quindi inviati i fascicoli secondo quanto hanno riferito nel corso della cerimonia conclusiva.

Presidente dell'Ente, dr. Osvaldo Santucci, ha detto che della sede regionale, avv. O. G. Ghidini.

Infatti, durante l'anno di assessorato, il gruppo ha fatto un'inchiesta nei settori della edilizia, dall'edilizia, della agricoltura e zootecnica, si sono espressi in merito a 283 fortunati per un totale di 283 fortunati.

LA LEGGE PER ROMA AL SENATO

Negato alla Provincia il contributo speciale

Venerdì a Palazzo Marignoli dibattito sulla « legge speciale » con l'intervento di Donini, Minio e Massini

È ripresa ieri, nella commissione speciale del Senato, la discussione sulla legge per Roma, nel corso della quale è stato approvato il contributo annuo di 5 miliardi per il progetto di legge. Il contributo speciale è stato altresì approvato al trasferimento al Comune di beni immobili di proprietà demaniale, per un valore di 45 miliardi, e per la gestione di questi beni per risanare il deficit del bilancio. Nel corso della seduta è stata respinta una nuova mozione di senatori democristiani, che chiedeva la legge speciale alla parte amministrativa e finanziaria con esclusione di ogni altro aspetto governativo con il gettito delle Casse di Roma.

Una grave decisione è stata invece presa dai commissari governativi, che hanno proposto di lasciare un contributo statale alla Provincia di Roma.

RINVIATO IL GIUDIZIO DELLA CASSAZIONE

Egidi saprà fra dieci giorni se potrà tornare a casa

Nell'udienza di ieri hanno parlato gli avvocati di parte civile Il giorno 14 la requisitoria e le arringhe dei difensori

La decisione sul ricorso presentato da Lionello Egidi contro la sentenza di primo grado di Appello, che lo condannò il 29 novembre '55, a 20 anni e 8 mesi di reclusione per l'assassinio della piccola Annarella Bracci, è stata rinviata al 14 dicembre prossimo. Lo ha deciso la prima sezione penale della Cassazione chiamata a giudicare sul drammatico caso dell'ex guardiverna comune. L'opinione pubblica, che ha seguito con interesse la vicenda, è stata interamente assorbita dalle arringhe dei due avvocati della parte civile Giuseppe Pacini e Bernardino De Dominicis. Il secondo processo, cui compare Egidi, è stato rinviato a gennaio. Ma, a questo punto, in cui ascolterà la memoria anche lo stile dell'indagine che investì l'ex guardiverna, Egidi si troverà in un primo piano che ebbe i due «confidenti» della polizia Michelangelo Fichera e Orazio Antonio, sulla scia di una estorsione della confessione, in cui si basò l'accusa degli investigatori contro Lionello Egidi.

Lunedì scorso ne parlò apertamente anche il relatore dottor Gatta, il quale, tuttavia, non ha tacuto, sottolineando l'importanza della sentenza di primo grado di Lionello Egidi: i suoi trascorsi di aggressore di bimbe indifese, il bestiale richiamo che esercitò su lui, l'assassinio di una fanciulla.

Ma spariva, per chi ascoltava le arringhe della parte civile, ogni interesse circa la colpevolezza di Lionello Egidi. Rimaneva in primo piano il modo come fu costruita l'accusa degli investigatori Rimanenza di una famiglia «rossista» e «ramonovica».

Tra pochi giorni per Egidi, quando la fine della pena relativa alla condanna a tre anni di reclusione, si fa avanti la Corte suprema, dovrà accettare il suo ricorso, rinviando ad un altro giudizio, Lionello Egidi, che si troverà in un primo piano con la moglie e i suoi bambini. Per lui sarebbe valida la prima sentenza dell'Assise che lo assolse. Egidi, sulla scia di Annarella Bracci, per insufficienza di prove.

Minaccia i genitori con un grosso coltello

Alcuni agenti del Commissariato della Garbatella hanno minacciato i genitori di un bambino di nome Egidi con un grosso coltello

Conferenza di Spriano su «La scuola e i giovani»

Questa sera alle ore 20, alla Sezione Ludovica, il dott. Paolo Spriano, rettore dell'Università, terrà una pubblica conferenza su «La scuola e i giovani».

BRILLANTE OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NUCLEO DI P. G.

Sgominata una banda di ladri d'auto autori di oltre un migliaio di furti

Operavano nelle zone di Trastevere, della Piramide Cestia, dell'Aventino e di Monteverde - Le macchine e le motociclette rubate venivano smontate e vendute pezzo a pezzo - Battuta notturna a Montesacro

Una brillante operazione è stata portata in questi giorni dal nucleo di polizia giudiziaria di San Lorenzo in Lucina, al comando del tenente Trebbioli, e delle tenenze San Paolo e Aurelia. I quali sono riusciti a sgominare una temibile banda di ladri d'auto che agiva nelle zone di Trastevere, della Piramide Cestia, dell'Aventino e di Monteverde e che in pochi mesi è riuscita a compiere oltre mille furti di macchine e motociclette.

Le indagini, che si sono protratte per dieci giorni, furono iniziate il 23 novembre scorso. Quel giorno, alle ore 16,30, due nuclei in motocicletta, guidati dal tenente Trebbioli, furono in viale della Salaria, al numero 1100, a intercettare una FIAT 1100-103 targata Roma 209041 che non si era arrestata al loro segnale di fermata. Il conducente, un certo Edoardo, fu arrestato e il veicolo sequestrato. Edoardo, che non si era arrestato, fu arrestato e il veicolo sequestrato.

La banda, a cui appartenevano anche i fratelli Brugnato e Capellini, fu distrutta il 24 novembre, in viale della Salaria, al numero 1100, a intercettare una FIAT 1100-103 targata Roma 209041 che non si era arrestata al loro segnale di fermata. Il conducente, un certo Edoardo, fu arrestato e il veicolo sequestrato.

DOPO CINQUE GIORNI DI RICERCHE

Rintracciata a Torino la ragazza scomparsa

Volava fare la cantante - Per dieci giorni, prima della fuga, aveva marinato la scuola

Francesca Santolini di 14 anni, scappata da casa giovedì scorso, è ritornata ieri da sua madre in via Turig 77. La polizia ha ritrovato la ragazza in un albergo nei pressi della stazione dove la ragazza aveva preso alloggio, giustificando il fatto di essere sola con un pretesto. Egidi, che aveva preso alloggio in un albergo, ha fatto il viaggio di ritorno.

La ragazza era fuggita da casa perché voleva visitare Torino e fare la cantante. Ella si era recata a casa di un amico della Via Arsenale - per convincere qualche dirigente del giornale radiofonico a concederle un posto di lavoro. La sicurezza dei propri mezzi vola, finora le era mancata solo l'occasione per mostrarsi. Ed ha voluto cercarla.

Giulio Santolini ha messo in atto il piano preparato da qualche tempo. Ha salutato la madre, Giovanna Predicatori, come tutti i giorni, con i libri scolastici e con la sua borsa, all'istituto «Massimo D'Azeglio» dove frequenta la III media. Alle due del pomeriggio non era ancora rinasata. La madre, allarmata, temendo una disgrazia, ha telefonato alla scuola ed ha appreso con sgomento che da dieci giorni la sua figliola non si presentava alle lezioni. Francesca da quasi due settimane recitava ogni giorno in un albergo, prendeva i libri, faceva la madre, usciva di casa per non arrivare tardi all'Istituto ed invece se ne andava chissà dove.

La giovane donna, disperata, ha telefonato ai parenti di Torino chiedendo notizie della figliola. Nessuno l'aveva vista. Finché, dopo un paio di giorni, fu rintracciata la signorina Santolini, si è rivolta alla polizia e ai giornalisti. La ragazza, partendo, aveva portato con sé trentamila lire trovate nella borsa. Egidi, che aveva preso alloggio in un albergo, ha fatto il viaggio di ritorno.

risultati della «Campagna di prevenzione integrale»

Si è recentemente concluso a Cagliari l'esperimento della Campagna di prevenzione integrale, indotta dall'ENPPI, i risultati dell'esperimento condotti nella cittadina laziale - in forma ASP - sono stati quindi inviati ai funzionari secondo quanto hanno riferito nel corso della cerimonia conclusiva.

Presidente dell'Ente, dr. Osvaldo Santucci, ha detto che della sede regionale, avv. O. G. Ghidini.

Infatti, durante l'anno di assessorato, il gruppo ha fatto un'inchiesta nei settori della edilizia, dall'edilizia, della agricoltura e zootecnica, si sono espressi in merito a 283 fortunati per un totale di 283 fortunati.

In settimana la sentenza per i nobili cocainomani

Le arringhe dei difensori di Eddy De Marcus e Roberto Petrangeli - Oggi l'avvocato Cassinelli parlerà per gli «amanti fuggitivi» e l'avv. Ungaro per Mugnani

Il processo dinanzi ai giudici del Tribunale Penale di Roma per il gruppo dei nobili cocainomani - viziosi e i trafficanti di cocaina - è giunto alle ultime tappe. Dovranno ancora parlare gli avvocati Bruno Cassinelli, Eddy De Marcus, Roberto Petrangeli e Edoardo Cossani e Eugenio Cossani e Filippo Ungaro per Max Mugnani, meglio conosciuto come l'«apostolo della coca».

Il PM, sostituto procuratore, ha sostenuto l'accusa anche durante la fase pubblica di questa vicenda giudiziaria. Questa denuncia, smarrita durante la fase pubblica di questa vicenda giudiziaria, è stata rinviata a gennaio. Ma, a questo punto, in cui ascolterà la memoria anche lo stile dell'indagine che investì l'ex guardiverna, Egidi si troverà in un primo piano che ebbe i due «confidenti» della polizia Michelangelo Fichera e Orazio Antonio, sulla scia di una estorsione della confessione, in cui si basò l'accusa degli investigatori contro Lionello Egidi.

Un incendio di notevoli proporzioni

Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio la stazione di Ostia Lido

L'intero arredamento di un ufficiale è andato distrutto. Minaccia di esplodere una caldaia per il riscaldamento

Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio la stazione di Ostia Lido. L'intero arredamento di un ufficiale è andato distrutto. Minaccia di esplodere una caldaia per il riscaldamento.

Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio la stazione di Ostia Lido. L'intero arredamento di un ufficiale è andato distrutto. Minaccia di esplodere una caldaia per il riscaldamento.

Un vagone di mobili in fiamme nella stazione di Ostia Lido

L'intero arredamento di un ufficiale è andato distrutto. Minaccia di esplodere una caldaia per il riscaldamento

Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio la stazione di Ostia Lido. L'intero arredamento di un ufficiale è andato distrutto. Minaccia di esplodere una caldaia per il riscaldamento.

Un incendio di notevoli proporzioni ha distrutto ieri pomeriggio la stazione di Ostia Lido. L'intero arredamento di un ufficiale è andato distrutto. Minaccia di esplodere una caldaia per il riscaldamento.

CON UNA LETTERA DEI SINDACATI DELLA C.G.I.L. E DELLA C.I.S.L.

Interessate le amministrazioni locali alla vertenza in atto alla Roma-Nord

I sindacati provinciali degli autoferroviari aderenti alla Cgil e alla Cisl sono intervenuti ieri presso il presidente dell'amministrazione provinciale di Viterbo, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Roma, e i sindaci dei paesi serviti dalla Ferrovia Roma-Nord, dove, come è noto, è in corso un'agitazione che comporta notevoli disagi per le popolazioni interessate. La vertenza avrebbe potuto trovare una equa soluzione se la direzione della Roma-Nord non avesse assunto un atteggiamento intrinsecamente nei confronti dei lavoratori.

Chiedendo un interessamento delle amministrazioni locali, i due sindacati hanno inviato una lettera nella quale l'altro viene sottolineato la modesta entità delle richieste.

Un pallone pubblicitario scoppia in un cortile

Un pallone pubblicitario scoppia in un cortile

Un pallone pubblicitario scoppia in un cortile. Un pallone pubblicitario scoppia in un cortile.

Un pallone pubblicitario scoppia in un cortile. Un pallone pubblicitario scoppia in un cortile.

DOMANI UNA SOLA DISTRIBUZIONE

I postini scioperano per mezza giornata

Domani, giovedì, in tutta la città, la corrispondenza sarà distribuita una sola volta, nella mattinata, perché i portafoglio postali scioperano per mezza giornata. L'assemblea si svolgerà in un'aula della sede della Sezione Monti e dell'Unità.

Domani, giovedì, in tutta la città, la corrispondenza sarà distribuita una sola volta, nella mattinata, perché i portafoglio postali scioperano per mezza giornata. L'assemblea si svolgerà in un'aula della sede della Sezione Monti e dell'Unità.